Anno 62

Giovedì 5 Maggio 1927 - Anno V

N. 105

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 63 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La riunione del Direttorio Nazionale del Partito Fascista

La situazione nelle varie Provincie

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo si è riunito stamane a Palazzo Viminale il Direttorio Nazionale del Partito. Erano presenti anche S. E. Suardo, S. E. Bottai, il generale Bazan, l'on. Cucini e il dott. Cornelio di Marzio.

Il Segretario Generale del Partito S. E. Turati ha riferito ampiamente sulla situazione delle forze fasciste e sull'organizzazione delle stesse nelle varie provincie d'Italia, comunicando anche sulle diverse attività e sulle manifestazioni svolte che hanno ovunque, sia nel campo della cultura sia in quello della propaganda e dell'assistenza, dato dimostrazione imponente della saldezza e della vitalità del Partito nei cui ranghi è inquadrata la parte migliore della Nazione.

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto dell'attività della forza del Partito e del contributo fattivo che esso reca quotidianamente alla vita della Nazione e alla sua sempre maggiore potenza.

Il Duce inoltre ha date disposizioni opportune per l'attività da svolgersi in alcune determinate posizioni ed ha concluso esprimendo anche a nome di tutti i membri del Direttorio l'augurio che il camerata Arpinati, Vicesegretario generale del Partito, superata finalmente la dolorosa crisi causatagli dall'incidente automobilistico, possa presto riprendere il suo posto.

La situazione finanziaria ed economica

Il Direttorio è passato poi all'esame della situazione finanziaria ed economica in merito alla rivalutazione della moneta. Il Capo del Governo ha nettamente fissato, illustrandoli, i criteri che il Governo intende seguire in materia ed ha espresso la sua approvazione al Segretario Generale del Partito pel voto emesso ed adottato dai contadini bresciani di una riduzione volontaria del dieci per cento sulla propria paga.

Alla discussione hanno partecipato S. E. Turati, l'on. Cucini e S. E. Bottai.

La seduta ha avuto termine alle 14.

La prossima ripresa dei lavori parlamentari

ROMA, 4.

Si conferma che la ripresa dei lavori parlamentari avverrà lunedì 16 maggio al Senato e mercoledì 18 maggio alla Camera.

Il Senato si occuperà innanzi tutto dei bilanci dell'Istruzione e dell'Aeronautica; quanto ai lavori della Camera si conferma che sarà discusso prima il bilancio delle Finanze e poi quello dell'Interno. Sul primo, oltre all'esposizione del conte Volpi, che avrà grande importanza per l'argomento a cui il Governo rivolge cure assidue, avremo un discorso del Sottosegretario on. Bottai, che parlerà sul Ministero delle Corporazioni che dei maggiori problemi sindacali.

Sul bilancio dell'Interno parlerà il Capo del Governo. Il discorso si annuncia di importanza storica. Esso ricorderà la gigantesca opera fin qui compiuta dal Fascismo e prospetterà il programma delle opere da compiere.

In questa sessione saranno approvati a Montecitorio alcuni importanti disegni di legge fra cui quello per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica e quello per l'approvazione dei consuntivi 1925-26, relatore l'on. Olivetti. I lavori della Camera si protrarranno fino ai primi del mese di giugno.

Una circolare del Primo Ministro sulla Magistratura del Lavoro

ROMA, 4.

Un'Agenzia informa che il Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, ha diretto alle autorità dipendenti la seguente circolare:

« Con la formazione degli albi dei cittadini esperti nei problemi della produzione e del lavoro che debbono insieme coi giudici togati costituire nella sin[illegible] il nuovo speciale organo giurisdizionale, la Magistratura del lavoro è ora costituita ed è in grado di funzionare presso ciascuna delle Corti di Appello del Regno. Sono di competenza della detta magistratura tutte le controversie relative alla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro e delle norme ad essi attinenti e del pari quelle riguardanti la richiesta di nuove condizioni di lavoro, che può farsi anche quando sia intervenuto un contratto collettivo, prima della scadenza del termine stabilito per la sua durata, se si sia verificato un notevole mutamento dello stato di fatto esistente al momento delle stipulazioni. Alla stessa Magistratura spetta, altresì, di conoscere il grado di appello delle decisioni emesse dai Collegi dei Probiviri, dalle Commissioni arbitrali provinciali e da altri organi giurisdizionali, in materia di contratti individuali di lavoro ».

Dopo aver accennato che l'azione per le controversie di competenza delle Magistrature del lavoro spetta unicamente alle associazioni sindacali legalmente riconosciute, la circolare ricorda che il nuovo ordine giurisdizionale è il completamento giuridico della legislazione fascista che tende a comporre, nell'autorità dello Stato sovrano, il pernicioso dualismo delle forze economiche del capitale e del lavoro non più concepiti come elementi in contrasto, ma come elementi che possono e debbono convergere ad una risultante unica.

La circolare conclude affermando che i datori di lavoro, i lavoratori e gli esercenti una libera attività troveranno nella Magistratura del lavoro ogni garanzia e ogni possibilità di riconoscimento dei legittimi interessi.

Un vibrante saluto al Duce della Colonia cecoslovacca che va a Grado

ROMA, 4.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Tarvisio:

« Prima spedizione Colonie feriali figli dei nazionalisti cecoslovacchi recandosi Grado, con entusiasmo salutano al primo passo sul suolo italiano il Grande Duce della nostra amica ed alleata Italia. — Colonia Feriale Cecoslovacca Grado: dr. REPADICH ».

Il secondo binario della direttissima Roma-Napoli

ROMA, 4.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Ci onoriamo partecipare che stamane col lieve ritardo devuto a constatata forza maggiore è stato saldato secondo binario direttissima Roma-Napoli. La grande opera è compiuta per merito della Tua volontà sempre vittoriosa. Intensamente lavorando provvediamo ultimare accessori — Firmati: CIANO e GIURIATI ».

La morte della contessa Aurelia

ROMA, 4.

Ieri, colpita da improvviso malore, è morta la famosa chiromante contessa Aurelia. Il suo vero nome era quello di Rosa Saporitti.

La consegna delle medaglie al valore all'equipaggio del "Roma"

ROMA, 4.

Stamane, sul piazzale della stazione marittima, ha avuto luogo la cerimonia per la consegna delle medaglie d'oro e d'argento ai componenti dell'eroico equipaggio del « Roma » che salvò l'intero equipaggio del veliero « Guarnieri ». Hanno presenziato alla cerimonia S. A. R. la Duchessa d'Aosta, S. E. Pala Sottosegretario alla Marina mercantile, S. E. Castelli Alto Commissario di Napoli, l'on. Sansanelli, il prof. Loyacono capo della Confederazione sindacale, le rappresentanze sindacali dei lavoratori del porto, autorità e notabilità.

Le navi ancorate nel porto avevano alzato il gran pavese.

Sul piazzale della stazione erano schierati reparti armati della Marina, dell'Esercito, della Milizia e le rappresentanze degli istituti scolastici.

All'arrivo di S. E. Pala la musica ha intonato « Giovinezza » fra gli applausi calorosissimi della popolazione e le truppe hanno presentato le armi.

S. E. Pala ha pronunziato un'applaudito discorso esaltando l'eroica gesta degli ardimentosi marinai che, sfidando gravi pericoli, riuscirono a salvare l'intero equipaggio del veliero « Guarnieri » durante l'imperversare di una furiosa tempesta.

Indi il Sottosegretario alla Marina mercantile, tra vive acclamazioni, ha consegnato al comandante Porzio la medaglia d'oro e quella d'argento agli altri componenti l'equipaggio del « Roma ». Il comm. Brunelli, a nome della Navigazione Generale Italiana ha ringraziato S. A. R. la Duchessa d'Aosta e le autorità di aver voluto onorare di loro presenza la cerimonia che è terminata tra nuovi applausi, mentre la musica eseguiva inni patriottici.

Segretari Federali ricevuti dal Segretario gen. del Partito

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. Turati, Segretario Generale del Partito, ha ricevuto il segretario federale di Forlì avv. Ivo Olivetti, quello di Trieste ing. Giuseppe Cobol e quello di Gorizia ing. Francesco Caccese, i quali gli hanno riferito sulle rispettive situazioni provinciali che si presentano tutte floride di attività, fedelmente, ed a tempo, seguendo le iniziative dal regime dettate.

La Commissione degli esteri approva il trattato italo-ungherese

BUDAPEST, 4.

La Commissione degli Esteri ha approvato, oggi, all'unanimità, dopo ampia discussione, il progetto di legge relativo alla ratifica del trattato italo-ungherese.

Il grande volo senza scalo Parigi - New Jork con l'apparecchio di un ingegnere italiano

NEW YORK, 4.

Il « Newyork Herald » annuncia che si stanno affrettando i preparativi per il grande volo senza scalo Parigi-New York con l'apparecchio « Mistero », dello ingegnere italiano Bellanca. Il « Mistero » che è stato provvisto di un posto radiotelefonico sarà pronto alla partenza giovedì mattina.

Le condizioni atmosferiche sono però in questo momento sfavorevoli nel nord dell'Atlantico dove vi sono zone tempestose. Se non interverrà un cambiamento radicale del tempo la partenza sarà rinviata ai primi della prossima settimana.

PARIGI, 4.

Il « Matin » pubblica la seguente informazione:

In vista della partenza dell'aeroplano « Mistero » dell'ing. Bellanca pilotato da Bertrand e da Chamberlain che deve avvenire se le condizioni atmosferiche lo concedono giovedì mattina, gli addetti militari e navali degli Stati Uniti si sono recati a Le Bourget per prendere gli ultimi accordi circa lo atterramento notturno del « Mistero ».

Non contro l'uso ma contro l'abuso delle bevande alcooliche

La conferenza della Lega internazionale degli avversari delle proibizioni

La seduta inaugurale

ROMA, 4.

A cura della Federazione Nazionale Fascista per l'industria dei vini, liquori e prodotti affini, questa mattina a palazzo Marignoli ha avuto luogo la seduta inaugurale dell'8ª Conferenza della Lega internazionale degli avversari delle proibizioni. Sono intervenuti S. E. Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale e Presidente onorario della Conferenza, il comm. Gervaso, presidente della Federazione Nazinale dell'industria del vino, liquori e prodotti affini, con l'on. Armato, direttore generale, il barone De Luze, Presidente della Lega internazionale degli avversari delle proibizioni, il prof. Briozi direttore generale, fondatore della lega erano inoltre presenti circa 200 delegati rappresentanti le industrie dell'Austria, del Belgio, della aDnimarca, della Francia, della Germania, dell'Inghilterra, dell'Olanda, del Portogallo, della Svezia, della Svizzera.

L'on. Armato ha portato il saluto delle forze organizzate della produzione e del lavoro nazionale, alla Lega degli avversari delle proibizioni.

Il comm. Gervaso ha portato particolarmente il saluto dei produttori italiani di vini e liquori, rilevando poscia come sia da combattersi non l'uso ma l'abuso delle bevande alcooliche.

Ha preso quindi la parola il barone De Luze, il quale a nome della Lega ha espresso il suo ringraziamento all'on. Belluzzo per il suo autorevole intervento alla manifestazione. Dopo avere registrato i numerosi successi riportati dalla Lega nelle varie Nazioni ha espresso il suo compiacimento per l'adesione alla Lega della Federazione fascista del l'industria dei vini, adesione che stringe maggiormente l'unione di tutti gli interessati nella giusta causa ed ha aggiunto che questo prezioso risultato è certo dovuto all'impulso che S. E. Benito Mussolini, il grande Uomo di Stato che presiede ai destini d'Italia, ha saputo dare a tutte le forme dell'attività nazionale.

Il discorso del Ministro Belluzzo

Accolto da calorosi applausi ha preso la parola l'on. Belluzzo il quale ha pronunziato il seguente discorso:

« Signori, a nome del Governo Nazionale e mio personale, ricambio cordialmente il saluto cortesemente rivoltomi dagli organizzatori di questo Congresso. All'ottava Conferenza degli avversari delle proibizioni che si riunisce oggi, con lo scopo preciso di studiare i mezzi per combattere il proibizionismo integrale delle bevande alcooliche non poteva mancare l'adesione del Governo italiano, dal momento che l'Italia contribuisce per circa un terzo alla produzione vinicola mondiale. La viticoltura, invero rappresenta una delle più importanti branche della nstra attività economica, formando quasi un quarto del prodotto lordo dell'agricoltura italiana e dando lavoro a gran parte della nostra popolazione rurale. Tuttavia, malgrado questo grande interesse economico, il Governo fascista, che, per volere del suo Capo, pone tra i capisaldi del suo programma la difesa della salute e della moralità della nostra sana robusta e feconda popolazione, non avrebbe esitato a provvedere con norme severamente restrittive, se al moderato uso del vino fossero imputabili quei danni che derivano invece dall'abuso degli alcoolici. L'abitudine dell'uso moderato del vino da parte le sobrie popolazioni latine, senza che, attraverso millenni fosse menomata la robusta e rigogliosa fibra della nostra razza, dimostra appunto che non a questo uso è imputabile la piaga dell'alcoolismo. E' perciò che il Governo fascista, pur preoccupandosi, come era suo dovere, a questo dovere ha ottemperato con una serie di provvedimenti che è gloria di avere emanato per la sana educazione fisica e morale della gioventù, porre un argine agli abusi delle bevande alcooliche, non può non vedere con simpatia la lotta leale, che nell'ambito delle legislazioni vigenti dei vari Paesi produttori le organizzazioni degli interessi economici della produzione vinicola conducono contro le tendenze proibizionistiche assolute. Con l'augurio sincero che ai vostri lavori arrida il migliore successo, mi è grato ripetervi, signori, il cordiale saluto e inauguro l'ottavo Congresso ».

L'inizio dei lavori

I lavori della Conferenza hanno avuto inizio colla lettura e la discussione dei rapporti presentati dal prof. Salvatore Montini, dal dott. Kaufmann e dal dott. Rogindi sugli argomenti posti allo ordine del giorno. Nella seduta pomeridiana dopo la lettura e la discussione delle legazioni poste all'ordine del giorno i membri della Conferenza hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno.

1. L'ottava Conferenza internazionale della Lega degli avversari delle proibizioni richiama ai principi proclamati nel corso delle precedenti conferenze ed a quali essa è più che mai decisa di conformare la propria attività, attaccamento alla libertà individuale nella saggia temperanza, all'onestà della produzione, del consumo alla equità fiscale, doganale necessarie per permettere come è ragionevole, il consumo sano e moderato delle bevande alcooliche.

2. La Conferenza stessa richiama particolarmente l'attenzione dei difensori di queste libertà individuali in tutti i Paesi e dei Governi che tale libertà riconoscono, da una parte sui metodi subdoli che i partigiani delle proibizioni, di fronte al fallimento del proibizionismo integrale impiegano per sostituire ad esso regolamenti restrittivi ed aventi il medesimo scopo e specialmente le opzioni locali e le tasse abusive, dalla altra sull'intesa intervenuta in alcuni Paesi tra i partigiani estremisti delle misure restrittive e quelle delle proibizioni integrali al fine di rendere illegale qualunque profitto che provenga dalla fabbricazione e dalla vendita delle bevande alcooliche.

3. La Conferenza, infine della Lega degli avversari delle proibizioni eleva energicamente la propria voce contro tutti i persistenti tentativi di proibizionismo per condurre, avanti ai Congressi internazionali e particolarmente avanti la Societàà delle Nazioni, il processo alla produzione e al commercio delle bevande sotto il pretesto di combattere l'alcoolismo. L'ottava Conferenza protesta una volta ancora contro questa calunniosissima umiliazione. Essa crede dover richiamare l'attenzione degli organismi internazionali interessati sul sicuro elemento di discordia che nelle Nazioni aderenti a tali organizzazioni crecerebbe la libertà lasciata ai proibizionisti di sollevare ancora tali dibattiti tendenziosi ».

Per il grande concorso corale indetto dall' O. N. Dopolavoro

ROMA, 4.

Per aderire al desiderio espresso da varie società partecipanti al concorso nazionale corale indetto dall'Opera nazionale Dopolavoro, ed assicurare i locali adibiti all'alloggio delle varie migliaia di cantori, che in tale circostanza affluiranno in Roma, la Direzione Generale dell'Opera stessa ha stabilito che detto concorso si svolga nelle giornate 8, 9 e 10 luglio prossimo ».

Il processo per l'uccisione dell'on. Casalini comincerà l'11 giugno

ROMA, 4.

Improrogabilmente l'11 giugno dinanzi alla Corte di Assise straordinaria, presieduta dal comm. Maroni, si inizierà il processo contro il sovversivo Giovanni Corvi, che sarà difeso dall'on. Bruno Cassinelli. Viva attesa vi è per il processo. La vedova dell'on. Armando Casalini sarà assistita dall'on. De Marchi.

Il processo per i fatti di Firenze alle Assise di Chieti

CHIETI, 4.

Oggi è continuato il processo per i fatti di Firenze.

Nell'udienza antimeridiana prosegue l'esame testimoniale. Viene richiamato l'ex Questore di Firenze comm. Travaglio che a domanda del Procuratore Generale depone su circostanze relative al carattere e alla moralità dell'imputato Castellani.

Fra molti altri, depongono vari marescialli di P. S. sui primi rilievi fatti in ordine agli omicidi di Pilati e di Console.

Nell'udienza pomeridiana, dopo altre deposizioni di testi, la difesa solleva un incidente opponendosi alla escussione dei testi Menichelli, Fiorineschi, Meschini, Carmalinghi e Frullini, perchè già imputati nell'attuale processo e poi prosciolti in istruttoria.

Il Presidente, su conforme richiesta del Procuratore Generale, rigetta l'incidente.

Nencini Roberto modifica le dichiarazioni rese in istruttoria circa la presenza in automobile al Ponte alel Palangole degli imputati Paoletti, Narbone, Castellani, Biagi, Carcacci e Bastianini che afferma di non aver visti. Conferma invece però non con sicurezza la presenza del Pieroni.

Il maresciallo Nicolini depone su alcune indagini fatte circa gli attuali imputati.

L'udienza viene tolta alle 12.15 e rinviata a domattina.

La morte di Isidoro Del Lungo

FIRENZE, 4.

Stanotte, alle ore 2, è morto nella sua abitazione il senatore Isidoro Del Lungo. Il venerando uomo, data la sua grave età di 86 anni, era da qualche tempo sofferente, ma la crisi che ha determinato la sua scomparsa è stata provocata da un attacco di nefrite che lo aveva colpito negli ultimi giorni. Per i funerali si attendono le disposizioni del Comune, ma tutto fa prevedere che essi avranno luogo domenica.

Isidoro Del Lungo, letterato e storico di fama universale, accademico della Crusca e uno dei compilatori del celebre dizionario, conferenziere brillante, interprete eloquente e appassionato di Dino Compagni, di Dante, del Poliziano e di Galilei, critico profondo e acuto studioso di fonti storiche, nacque a Montevarchi (Valdarno di Sopra) il 20 dicembre 1841. Prese la laurea a Pisa, dal 1862 al 1876 fu professore liceale, più volte proposto alla cattedra universitaria che, per varie vicende, non occupò mai, mentre la sua fama di studioso e di dantista si affermava rapidamente anche fuori d'Italia, suscitando intorno alle sue opere l'ammirazione di un pubblico sempre più numeroso. Lasciò circa trecento pubblicazioni, alcune fondamentali per la storia della Commedia, di genere storico, filosofico, critico e letterario.

Un varo ad Ancona

ANCONA, 4.

Questa mattina alle 10.30 è stato varato, nel Cantiere navale di Ancona, il dragamine « Azio ». Madrina è stata la signora Anna, figlia del Prefetto Lops Erano presenti tutte le autorità cittadine ed una folla immensa.

La spaventosa inondazione del Missisipi
Sempre più tragica situazione nella Luisiana

PARIGI, 4.

I dispacci da New Orleans segnalano che la situazione nella Luisiana settentrionale, in seguito alla piena del Mississippi, diventa tragica. La maggior parte della città di Concordia è completamente sommersa, e gli abitanti, ai quali si erano già uniti quelli delle località vicine, hanno dovuto abbandonare ogni cosa e rifugiarsi nelle regioni più elevate. Per evitare la confusione creata da questo esodo affannoso, un ex governatore dello Stato è stato investito di poteri dittatoriali. Egli è tenuto al corrente della situazione ed emana i provvedimenti relativi per mezzo della radiotelefonia. Ieri ha ordinato per radio l'evacuazione di altre 300.000 tese quadrate di territorio, stabilendo la zona che i profughi dovevano occupare. Unità della Milizia nazionale, appositamente mobilitata, sorvegliano le dighe e assistono la popolazione.

Altri dispacci annunciano che nove accampamenti per le vittime dell'inondazione sono stati preparati nella regione più alta intorno a Wicksburg e più di 10.000 scampati alla furia delle acque ne hanno preso subito possesso. Sono state adottate misure per ospitare altri e più numerosi contingenti di profughi. Nè i preparativi si arrestano perchè, se, come si teme, la situazione nella regione a nord di New Orleans si aggraverà, imporrà anche qui l'esodo di una popolazione che sorpassa le 170.000 persone. Questo può spiegare l'inquietudine che regna a Washington.

Un telegramma da Wicksburg informa daRollinfork che si è rotta una diga e che la città è completamente inondata. In certe strade l'acqua raggiunge l'altezza di due metri.

D'altra parte a Monroe, Delhy, Providenz, Bastron e Oak-Growe, le autorità durano fatica a fronteggiare le necessità della situazione. Il compito è aggravato dalla circostanza che, tra le vittime sono numerosi maiali e che, per assicurare a questi le cure necessarie, si devono organizzare servizi di distribuzione di medicinali per mezzo di aeroplani.

Da un altro telegramma si apprende che durante le operazioni di salvataggio nelle regioni inondate, una squadra giunse un giorno appena in tempo a salvare duecento negri che erano rinchiusi entro vagoni ferroviari, dai quali non potevano uscire e che furono trovati con l'acqua fino alle spalle.

Setta persiana massacrata
30 persone tagliate a pezzi e poi bruciate

PARIGI, 4.

In un feroce massacro compiuto per fanatismo dalla setta religiosa Behai a Jahron in Persia, 30 persone, tra cui alcune donne e bambini, furono tagliati a pezzi e poi bruciate. Molte altre persone sfuggirono la morte dopo aver subito barbare torture. Centinaia di persone furono saccheggiate dagli arfiliati alla setta.

La guerriglia nel Marocco

MADRID, 4.

Secondo informazioni ufficiali dal Marocco, le tre colonne Castelli, Palmes e Cania provenienti rispettivamente da Bab Esser, da Maisera e da Affermunr hanno operato il loro concentramento nel Suk Jemis dei Beni Jaros, non incontrando che una debole resistenza da parte del nemico.

Nella regione orientale le colonne Mola e Pozzas attaccarono ieri senza incontrare resistenza i Suk Jzzaaman ed il Sokbab di Tizza ottenendo la sottomissione di Duar, e la consegna di armi. I Duar refrattari sono stati incendiati. Il disarmo continua attivamente presso le tribù che le colonne lasciano indietro nella loro marcia.

La politica interna di Mussolini

Mussolini, i Prefetti e i Podestà

La politica interna di Mussolini non ha bisogno di essere lodata, tanto è superbamente, evidentemente grandiosa. Grazie ad essa, l'Italia ha del tutto mutata la sua fisonomia. Spazzati i frusti ciarpami di un passato del quale non deve più pesare neanche il ricordo, tutto si presenta oggi sotto un aspetto nuovo. Posto dinanzi all'avvenire e preoccupato di far sì che esso sia quale lo meritano le generazioni nuove credenti nel verbo della rinascita spirituale, morale e materiale della Nazione, il fascismo detta le formule in base alle quali dovrà essere regolato il nostro domani. eNssun ostacolo può arrestare il cammino ascensionale di un popolo ridesto ad una vita di lavoro intenso, desideroso di giungere ad ogni costo ad una meta di grandezza.

L'esistenza dello Stato nazionale è sacra: siccome le vecchie leggi non bastavano a garentirla, il fascismo ha creato leggi nuove, in armonia coi tempi attuali, e le ha applicate e le applica senza curarsi dello stupore, dello sbalordimento delle proteste dei misoneisti di vario calibro, sempre pronti a schiudere il becco o a strillare contro chi — attento a curare l'interesse dell'intero paese piuttosto che quello di alcune classi o categoria di persone — tira via per la sua strada, scrivendo lapidariamente le parole del rinnovamento e cancellando quanto è stato nocivo, se non addirittura esiziale, alla vita di un popolo.

Rivoluzionario nel più ampio significato della parola (nello spirito cioè, oltre che nell'azione) il fascismo ha espresso nelle leggi la propria civiltà, e l'ha sostenuta, difesa, imposta senza deflettere un attimo dalla linea di condotta tracciatasi nell'atto stesso in cui si è mosso risoluto a dar battaglia ai difensori di un sistema basato sull'incomprensione e sull'imbecillità.

Mussolini ministro dell'Interno non è stato inferiore a Mussolini ministro degli Esteri e delle forze armate. Anche in questo campo, Egli ha impresso subito il segno della propria possente personalità, diramando ai Prefetti del Regno la circolare che, non a torto, è stata definita storica.

A un'ampia disamina di essa, Ugo Marchetti — quadrato e simpatico scrittore — ha dedicato la prima parte di un interessante studio sulla politica interna del Fascismo: « Mussolini, i Prefetti e i Podestà ». Edizioni Paladino, Mantova.

Tutti gli italiani — osserva l'autore — hanno sentito e sentono, nelle categorie direttive tracciate ai Prefetti, la espressione di una volontà ferma e di un sentimento schiettamente nazionale, che non concede a se stesso alcuna tregua, nel desiderio sempre crescente di una maggiore prosperità della Patria. E' quesa la profonda differenza che intercorre tra lo spirito del Fascismo e le tendenze e le abitudini del passato. I vecchi Governi avevano e recitavano formule, forse senza nemmeno credere al valore intrinseco delle medesime. Il Fascismo, più che formule, ha realtà di governo. Le istruzioni e le direttive di Mussolini ministro dell'Interno debbono essere attentamente considerate non solo nella lettera, che pure è importante, ma nello spirito che le pervade. Sono indirizzate ai Prefetti, ai più alti e « unici » funzionari, cioè, dello Stato alla periferia, ma potrebbero essere indirizzate e, comunque, devvono essere compreso nel loro giusto valore da tutti gli italiani, nessuno escluso.

Dopo questa, diciamo così, premesso Ugo Marchetti, esamina punto per punto il documento del 5 gennaio 1927, mettendone in rilievo l'alto valore e dimostrando chiaramente come, una volta di più, Benito Mussolini abbia dato la prova di « possedere veramente la dote singolare di esprimere l'inespresso, e forse l'inesprimibile, che si agita latente nel cuore e nell'anima delle moltitudini ».

Ma non allo studio, soltanto, della circolare ai Prefetti si limita il « saggio » edito dalla Casa Paladino. Esso considera anche lo svolgimento delle riforme legislative, di carattere prettamente fascista, che investono la vita dello Stato, in quanto hanno portato in essa una vera rasformazione, col tramonto dello Stato, in quanto hanno portato in essa una vera trasformazione, col tramonto dello Stato liberale. E così illustra due importantissime riforme costituzionali: quella relativa alla facoltà del potere esecutivo di emanare « norme giuridiche » e quella che riguarda le attribuzioni del Primo Ministro.

Infine il Marchetti esalta l'istituzione del Podestà, che indubbiamente corrisponde ai concetti informatori della politica del Fascismo, la quale « se consiste in un rafforzamento del potere esecutivo, consiste anche in un rafforzamento dell'attività dello Stato di fronte ai vari localismi regionali e comunali... Tale riforma, dunque, di pieno diritto rientra nel quadro del nuovo Stato fascista che « sostituisce ormai — come il Duce stesso ha affermato in un Suo messaggio — lo Stato agnostico ed imbelle vittoriosamente battuto dal Fascismo, espressione vivente dell'Italia di oggi e di domani ».

Le esigenze dello spazio non ci consentono di seguire, passo passo, l'autore nella sua interessantissima, dotta esposizione. Ci limiteremo, dunque, a quanto abbiamo espresso più sopra, concludendo col definire « Mussolini, i Prefetti ed i Podestà », un piccolo e succoso volume degno di figurare tra i libri di propaganda del fascismo, in quanto del meraviglioso movimento innovatore esalta l'opera: pianamente, con semplicità, ma con sì s[illegible] come si conviene quando si parla al popolo e per il popolo.

CRONACA PROVINCIALE

Un aspetto della "Battaglia della Seta,,

Il marchio italiano di garanzia

Attraverso la eco delle manifestazioni di varia indole svoltesi nelle Provincie e i sunti e le cronache dei giornali e delle riviste tecniche, il pubblico avrà già la netta sensazione che la «battaglia» per la nostra industria aurea non poteva riuscire meglio impostata e instradata. A differenza di un'altra «battaglia» dell'Italia fascista, quella del grano — che l'avvenire dirà altrettanto storica dell'altra di cui trattiamo — la «battaglia della seta» convoglia un complesso di aspetti varî, interessanti i numerosi rami serici e l'un l'altro dipendenti; vale a dire che i fattori di successo sono numerosi e diversi e che, alla fine, non si avrebbe un successo pratico e definitivo se uno solo degli elementi mancasse.

Della gelsi-bachicoltura via via attraverso tutte le altri fasi fino al manufatto, e per ogni ramo, tutte le questioni maggiori e minori connesse, importano un complesso di direttive e di compiti ai fini della battaglia serica, che è importante e doveroso rilevare. Doveroso perchè l'Ente Nazionale Serico cui il Governo ha affidato il ponderoso alto incarico, ha afferrato e fissato ogni aspetto del problema con una rapidità e chiarezza superiori a quelle aspettative che era lecito pretendere in un primo tempo. Si ha la sensazione, insomma, che la «battaglia» è stata concepita in un vasto disegno architettonico armonioso e tecnicamente calcolato nei più minuti dettagli. E infatti, mentre da una parte si gettavano le fondamenta, dall'altra si iniziavano le opere complementari: e mentre si dava alacremente mano ai primi problemi fondamentali nell'inizio della campagna bacologica, sotto tutti gli aspetti pratici e scientifici, l'Ente predisponeva il terreno per le fasi successive della «battaglia» in un senso strategicamente perfetto.

Considerando la fase finale, quella dell'esportazione, che se oggi si aggira sui tre miliardi e mezzo scarsi annui su una produzione media di quattro miliardi dovrà nel domani raggiungere ben altre cifre giusta l'antico predominio della seta italiana, l'Ente si è preoccupato di un dettaglio quasi essenziale per una conquista duratura e sicura dei mercati di consumo, quello della garanzia.

In questa via, il Giappone ci ha preceduti; ma non conta. Infatti — come è risaputo — il filato serico giapponese è rigidamente controllato dallo Stato, che ne garantisce i requisiti apponendovi un marchio di garanzia. Il sistema, naturalmente, assai apprezzato, rende il compratore estero tranquillo e sicuro sull'acquisto e sui conseguenti ricavi. L'acquirente di filati italiani ha invece spesso a dolersi sulla manchevole uniformità di tipi e sullo stato in cui arriva la merce; altro lato importante che i Giapponesi tengono pure in gran conto, curando l'imballaggio con grande attenzione e preoccupazione degli interessi del compratore.

Ora l'Ente Nazionale Serico si propone di attuare anche da noi, in via facoltativa, una innovazione consimile, destinata ad accrescere sensibilmente il prestigio del prodotto italiano, rieducando nello stesso tempo i sistemi e la funzione del venditore. La necessità di questa innovazione si è già fatta sentire, del resto, in altri campi, e per gli agrumi, l'Ente per l'Esportazione ha pure studiato ultimamente un mezzo consimile per garantire ai mercati importatori le caratteristiche di tipo, la bontà e la provenienza.

Tra breve l'Ente Nazionale Serico apporrà dunque ufficialmente, su richiesta, e previa severa verifica a mezzo di propri tecnici, all'uopo proposti, il marchio di garanzia sulla produzione destinata all'esportazione, il che rappresenterà altro elemento di successo per questo aspetto conclusivo della «battaglia della seta».

Le accoglienze fatte al progetto da parte delle classi interessate ha convalidato del resto la opportunità e l'importanza della cosa. Ma poco varrebbe la garanzia, quando, continuando per male intesa economia o trascuranza la generale poca cura nelle spedizioni, il prodotto arrivasse deteriorato o sciupato. E l'Ente si propone appunto di vigilare acchè pure l'imballaggio garantisca a sua volta l'Ente stesso garante, dell'arrivo del prodotto al compratore nelle condizioni più perfette e costanti.

C. M.

Da PORDENONE

Il Concorso intersezionale delle terre di S. Marco

(4). — I Consigli Sezionali di Trento, Trieste, Venezia e Zara della F. G. N. I. avevano deliberato che il Concorso Intersezionale per il 1927 venisse organizzato dall'italianissima Società Ginnastica di Zara.

La vecchia e gloriosa istituzione, aveva già tutto predisposto per accogliere con la consueta signorilità i ginnasti delle quattro Sezioni, e la manifestazione doveva aver luogo agli ultimi del mese di giugno p. v.

Le bozze del programma generale erano già state inviate alle singole Società interessate e la organizzazione, che era da prevedersi perfetta, era già a buon punto quando, un fulmine a ciel sereno, demolisce tutto il faticoso lavoro di preparazione e di organizzazione fatto, con ingenti sacrifici di tempo e di denaro, dai solerti ed instancabili dirigenti del Consiglio Sezionale «Dalmazia» e della Società Ginnastica di Zara.

Questo fulmine si riferisce alla mancata concessione del permesso da parte dell'autorità politica, in seguito agli ultimi avvenimenti jugoslavi.

I ginnasti della Regione Veneta, non devono però rimanere inoperosi, ma devono anche quest'anno spiegare al vento le loro bandiere e riunirsi nel campo delle più nobili competizioni sportive per disputarsi il modesto tradizionale alloro.

Zara, obbediente e disciplinata, si è inchinata agli ordini delle superiori gerarchie, ripromettendosi di indire il suo Concorso in altra epoca, con la certezza che molto più vasto, diremo anzi imponente, sarà il concorso dei ginnasti delle Terre di S. Marco.

Pordenone, la ridente ed industriosa cittadina friulana, con il consenso dei quattro Consigli Sezionali, si è assunta il gravoso compito di organizzare il Concorso intersezionale aggiungendo inoltre al programma, diramato da Zara, e per desiderio del C. S. Veneto, le due nuove gare giovinetti, i campionati di tiro alla fune, i campionati individuali di ginnastica artistica juniori, ammettendo le squadre femminili, e completandolo con gare individuali di rappresentanza e speciali maschili e femminili.

La organizzazione è affidata al Fascio di Combattimento, alla Unione Sportiva Pordenonese ed al Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano, a capo delle quali vi sono persone appassionate e competenti che daranno tutta la loro migliore attività perchè l'imponente manifestazione riesca degna della città e soddisfi la massa di ginnasti e ginnaste che caleranno a Pordenone nei giorni 13, 14 e 15 agosto p. v.

Il Concorso di Pordenone è il primo dato in Friuli e il Comitato esecutivo, presieduto da quell'appassionato sportman che è il co. dr. cav. Arturo Cattanoo, Segretario politico del Fascio di Pordenone, è già all'opera perchè la organizzazione tecnica, amministrativa e tutti i servizi inerenti, siano di completa soddisfazione delle Società concorrenti.

La parte tecnica, durante il Concorso, sarà curata con il massimo zelo, essendo affidata a delle persone di indiscusso valore quali i professori Scarpa, Sereni, Veglia, Verban, Colbacchini e Roffare.

La laboriosa Pordenone accoglierà dunque con tutto il suo migliore entusiasmo le pacifiche e disciplinate squadre ginnastiche delle Terre di S. Marco, che nel nuovo e grandioso stadium, disputeranno i ricchi trofei (Coppe, Medaglie d'oro, Oggetti artistici, ecc.) che il Comitato sta già raccogliendo.

La quantità delle gare in programma e l'ingente valore dei premi messi in palio, danno già la sicurezza di una ottima riuscita e anche questa manifestazione, al pari di quella di Como, potrà essere considerata come una piccola olimpiade.

Il programma generale, già inviato alle superiori autorità per l'approvazione, sarà mandato alle Società e Istituzioni Federate, a quelle invitate, alla M. V. S. N., Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane, entro la prima quindicina di maggio.

Tutta la corrispondenza dovrà essere inviata al Comitato del Concorso, casetta postale 73, Pordenone.

Accademia ginnastica

Un vivo successo ha avuto ieri sera il saggio ginnastico dato dalle allieve e dagli allievi dell'Unione Sportiva Pordenonese e del G. S. Cotonificio Veneziano. Un folto pubblico gremiva la palestra comunale e fu largo di applausi ai bravi giovani che mostrarono di essere giunti ad un alto grado di preparazione sportiva. Non dubbio che nel prossimo convegno ginnastico che si terrà a Pordenone i nostri ginnasti sapranno farsi onore.

Il merito principale della riuscita della serata va al maestro signor Gaetano Poletto ed al signor Ruggero Zotti infaticabile organizzatore.

Erano presenti alla bella riunione tutte le autorità cittadine civili e militari.

Da PALMANOVA

MERCATO SETTIMANALE

(4). — Per quanto i vari campestri possano avere influito per altre località sulla affluenza ai rispettivi mercati, a Palmanova invece poco o nulla. La riunione di questa settimana ha invece risentito un notevole risveglio specialmente perciò che riguarda la categoria dei vitelli di allevamento e degli animali da macello in genere.

Il persistente miglioramento della lira ha prodotto di conseguenza un ribasso nei prezzi di tutto il bestiame. Sul mercato furono introdotti n. 539 capi così divisi: buoi e vacche n. 97; vitelli 93, suini grassi 33, suini da latte 217, ovini e caprini 50.

Aggiungeremo che gli animali da ingrasso sono sempre più ricercati sulla nostra zona sia per qualità che quantità e ciò devesi, fra le altre cose anche al fatto dell'ognor crescente impiego di macchine agricole nei lavori dei campi, che permettono un più razionale allevamento degli animali da stalla.

Da CODROIPO

MERCATO ANIMALI

del 3 maggio

(4). — Capi entrati N. 1028 dei quali: buoi e vacche n. 247; vitelli 285, equini n. 175, suini da latte n. 210, suini da macello 8, ovini 103.

Capi venduti n. 447 dei quali: buoi n. 3 da L. 3000 a 3100 — Vacche 39 da L. 930 a 2700 — Giovenche 27 da L. 800 a 1500 — Vitelli 161 da L. 300 a 550 — Cavalli 32 da L. 400 a 2800 — Muli 11 da L. 350 a 1250 — Asini 27, da L. 180 a 450 — Suini da latte 92 da L. 135 200 — Suini da macello 2 da L. 450 a 600 — Pecore 19, da L. 130 a 150 — Capre 2, da L. 90 a 115 — Agnelli 32 da L. 50 a 70.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla locale Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Teresa Padrino: Zoratti Roberto L. 5 — Pelizzo Giovanni, 5

Per onorare la memoria di Franco Mizzau di Beano: Zoratto Roberto L. 5 — Pelizzo Giovanni, 5 — Bonsatti Giuseppe, 5.

Per onorare la memoria di Luigi Olivo: Ballico dott. cav. Luigi, L. 10 — Toso Giuseppe, 5 — Ditta Natale Frova, e C., 500 — Teia Pietro, 25 — Luigia e Antonia Olivo, 500.

Da PAULARO

La carreggiabile Paularo-Cedarchis e le recenti frane nei nostri boschi

La strada che da Paularo conduce a Tolmezzo ha lo strano privilegio di venir troppo o affatto inghiaiata. Colui che in questi giorni ha la fortuna... di percorrere detta rotabile, su veicoli più o meno pesanti, gode l'insano divertimento di arrivare a destinazione con le ossa indolenzite in causa del continuo sballottamento subito sul veicolo, caracollantesi sul grosso accumulato pietrisco di cui è cosparsa per lunghissimo tratto la strada stessa.

Si ha il vantaggio di avere in prossimità della carreggiabile il letto del Chiarsò che fornisce ottima ghiaia calcaro-arenaria e tonda, anzichè spigolata, certamente a prezzo più conveniente di quella fatta a mazzapicchio. Si ha anche la fortuna... presso il rivo di Valle di possedere una teleferica comunale (costò fior di quattrini) che dovrebbe fornire alla strada ghiaia proveniente da un canalone del Tersadia, ma essa ora non funziona.

Ciò stante, non si dovrebbe permettere al sorvegliante stradale di usare la manifattura del costosissimo pietrisco, fatto a suon di martello, anche in vicinanza assoluta del torrente Chiarsò (vedi centralino Ones, Salino ecc.) o presso la stazione delle teleferica suddetta, con effetti economici non rimunerativi per il Comune, e rovinosi per il transito.

Non sarebbe migliore e più utile la regolare ghiaia (non sabbia) di torrente?

Se si vuole realmente occupare molti bisognosi, o non i pochi, ridotti al ridicolo e stupido lavoro di pestar sassi, ci sarebbe se non altro, la sistemazione del bacino montano locale deturpato recentemente da frane disastrose (vedi in quel di Dierico e Rio Orteglas, Pizzul e Turice) che ci regaleranno se nessuno provvede, alluvioni dannosissime ai manufatti e alle campagne a valle.

All'uopo si ritiene sia disponibile in discreta somma, la trattenuta del decimo fatta dall'Autorità competente, sui boschi venduti dai Comuni e Consorzi.

Sarebbe bene che l'Autorità locale e per essa il signor Podestà, s'interessasse di queste grandi e utili cose, perchè la buona viabilità è indice di civiltà e progresso, l'assestamento e rimboschimento del terreno franato, oltre al lenire future alluvioni, se non oggi domani, sarà fonte di ricchezza locale e nazionale.

Da VALVASONE

Ottantenne travolta e abbandonata esanime da una ciclista investitrice

(4). — Saranno state circa le dieci di domenica quando la vecchia Salvador Luigia fu Pasquale ved. Gri, di circa ottanta anni, abitante in località Ponte della Delizia di questo Comune, attraversando la strada Provinciale che da S. Vito al Tagliamento conduce alla suddetta località, venne raggiunta ed investita da una giovane che con altre cinque — tutte in bicicletta — percorreva la strada in provenienza da S. Vito. La povera Salvador perchè il luogo dove avvenne il sinistro è abitato a casette sparse per la campagna, priva di aiuti da parte dell'investitrice che con le compagne fuggì, anzichè prestare soccorso alla sua vittima, rimase per alcuni minuti esanime per il forte colpo ricevuto. Sol più tardi i suoi lamenti furono intesi dagli abitanti del luogo che provvidero a prestare i primi soccorsi e quindi certo Silan Luigi accompagnò l'infortunata con una carretta dall'egregio sanitario dott. Fortuni dal quale venne medicata e giudicata guaribile in 30 giorni salve complicazioni, in causa di una grave contusione in corrispondenza della spalla destra con probabile frattura del collo dell'omero.

La benemerita, alla quale è stata data notizia dell'investimento, sta indagando per identificare le incoscienti colpose perchè vengano denunciate all'Autorità giudiziaria.

INFORTUNIO AGRICOLO

Il trentenne Avoledo Giuseppe, colono del dott. Pietro Misseri, mentre, con una motoaratrice, stava lavorando un fondo di certo Marin, per una strana manovra della macchina, veniva dalla stessa investito riportando contusioni multiple agli arti inferiori per cui venne dall'ufficiale sanitario prontamente medicato e giudicato guaribile in 10 giorni.

AUDIZIONI RADIOFONICHE

Da alcuni giorni l'alto parlante del signor Pietro Colombo, direttore del locale Caffè Lisso ed amatore della radio fonia, venne perfezionato con i recenti sistemi atti a migliorare il funzionamento di quella grande invenzione.

Tutte le stazioni trasmittenti d'Europa vengono ora intese con una chiarezza singolare e i frequentatori del Caffè Lisso possono alla sera e nelle ore del giorno godere le audizioni musicali e orali e sentire le notizie sugli ultimi avvenimenti.

AL CINEMA «ERASMO»

Riprese le rappresentazioni interrotte durante la stagione carnevalesca, le stesse si alternano ora con crescente successo e con piena soddisfazione della cittadinanza e dell'impresa.

Sabato e domenica verrà proiettato il film di super-produzione: «Il bimbo delle Fiandre» dramma emozionante interpretato dal celebre bambino artista Jakie Koogan.

Prossimamente «Il Transatlantico» interprete la diva della cinematografia Maria Jacobini.

Da VARMO

PREZZO DEL PANE E DEL LATTE

(4). — Su conforme parere espresso dalla Commissione comunale annonaria, il Podestà dott. Giacomo Cancianini ha ordinato l'immediata applicazione dei seguenti prezzi di vendita al minuto:

Pane in forme da 100 a 200 grammi L. 2.25 al Kg. — Pane in forme sino a 100 grammi L. 2.35 al Kg. — Latte al litro L. 1.

Il provvedimento è stato accolto col più vivo compiacimento dalla popolazione, la quale confida in ulteriori diminuzioni anche su altri generi di prima necessità.

Da TRICESIMO

Importante seduta del Direttorio

I voti presentati al Podestà

(4). — Sabato sera si è riunito il ricostituito Direttorio della nostra Sezione del P. N. F. Erano presenti: dott. Mario Asquini, Segretario politico — dott. Di Gaspero Rizzi Pietro — geom. Oreste Morgante — signor Dordolo Mario — Gino Bortoluzzi.

Il Decurione co Valentino Valentinis aveva giustificato la sua assenza. Il Segretario politico fece una sintetica relazione della situazione della Sezione che è ottima sotto tutti i rapporti e portò a conoscenza del Direttorio le recenti disposizioni emanate dalle Gerarchie del Partito.

Furono quindi presi in esame i maggiori problemi che interessano il paese e dalla cui soluzione dipende lo sviluppo e l'avvenire di Tricesimo, problemi che ripetutamente affacciati e seriamente studiati per titubanze e difficoltà varie non hanno trovato ancora la loro soluzione.

A conclusione della discussione ampia ed esauriente, che ha trovato tutti i membri del Direttorio animati dalla stessa volontà e dallo stesso fervore, furono votati alcuni ordini del giorno che ieri il Direttorio ha presentato al Podestà.

I voti del Direttorio sono di carattere politico e amministrativo e riguardano fra l'altro il Parco della Rimembranza, il Campo sportivo, la sistemazione della Piazza della Chiesa e del Municipio; l'acquedotto del Cornappo; l'angustia dell'attuale viabilità e conseguentemente il tracciato di una nuova strada e il piano regolatore del paese.

Il Segretario politico ha rinnovato al Podestà il saluto del ricostituito Direttorio che non verrà meno al suo compito e che sarà lieto se potrà affiancare l'importante e grave opera del primo Cittadino al fine di promuovere a Tricesimo una serie di lavori necessari per lo sviluppo e l'avvenire del paese e ha riassunto i desideri del Fascio per le questioni necessarie e urgenti.

Il Podestà cav. Ellero ha espresso il compiacimento per la visita e ha trattenuto il Direttorio in cordiale colloquio durante il quale, pur non nascondendo le difficoltà non poche e non lievi, ha dato affidamento di preparare la sollecita soluzione dei problemi che hanno carattere più urgente anche per il decoro del paese.

Da MARANO LAGUNARE

Distribuzione tessere e distintivi

(4.) — Il 1. maggio, in seguito ad un proclama pubblicato dal Reggente la locale Sezione del P. N. F. e ad inviti fatti alle maggiori personalità, ebbe luogo a Marano la solenne distribuzione delle tessere e distintivi agli iscritti al Fascio.

Il corteo si formò davanti al Municipio. Poi, con la musica in testa, le Autorità locali, i Balilla, gli Avanguardisti, i Militi di Muzzana e Carlino, gli alunni delle scuole, i Mutilati e Combattenti e numeroso popolo, si recarono al Monumento. Quivi il reggente, signor Enrico Guido Scarpa, tenne un applauditissimo discorso. Dopo aver ricordato tutta l'opera restauratrice del Fascismo, disse come necessiti la cooperazione disinteressata e fattiva di tutti per la grandezza della Patria. Insistè sulla necessità di abbandonare ogni competizione di parte e di cooperare tutti per il miglioramento del Paese.

Fece pronunciare solennemente il prescritto giuramento davanti al Monumento dei Caduti, ai quali rivolse un deferente pensiero di riconoscenza. Poi procedette alla distribuzione delle tessere e distintivi.

Ritornati al Municipio, attraversando la via tra due fitte ali di popolo, furono suonati la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, all'atto di esporre la bandiera e gagliardetti, mentre i militi presentavano le armi. Quivi il reggente disse altre parole incitanti all'ordine, alla concordia, alla disciplina per la sempre maggiore prosperità del Comune.

La bella e fascistissima cerimonia si chiuse senza dar luogo al minimo incidente e con piena soddisfazione di tutti i presenti, al canto e suono degli inni della Patria.

Da CIVIDALE

L'assemblea del Circolo Cacciatori

(4). — In relazione di quanto abbiamo annunciato a suo tempo, domenica 1.o maggio ebbe luogo in una sala del grande Albergo «Città di Trieste» l'assemblea del fiorentissimo Circolo Cacciatori di Cividale, presieduta dall'egregio ing. Primo Zagnoni.

Il signor Giuseppe Del Basso attivo Segretario del Sodalizio lesse la relazione morale e finanziaria anno 1926 che si chiude con un civanzo di L. 663.05.

Dopo aver dato ampia relazione dello operato del Consiglio durante il cessato anno, e approvato di indire pur questo anno una gita sociale che si effettuerà probabilmente il 12 giugno p. v. si procedette alla nomina del nuovo Consiglio che risultò così composto:

Bellina Luigi, Barnaba Adolfo, Von Essen ing. Fernando, Del Basso Giuseppe, Folicaldi Romano, Gasparitti Antonio, Guion geom. Lorenzo, Mazzocca dott. Alfredo, Nicoli Gio. Batta, Solda Guglielmo, Zagnoni ing. Primo.

La conferenza all'Università popol. fascista del Ciclo indetto dal P. N. F.

Martedì sera ebbe luogo la seconda conferenza del Ciclo indetto dal P. N. F. fra i giovani studiosi iscritti al Partito. Il signor Munero Agostino, perito industriale, dinanzi ad un pubblico numeroso trattò del tema «sotto l'egida del Littorio» illustrando ampiamente e chiaramente quanto dall'avvento del Fascismo ad oggi è stato fatto in ogni campo dell'attività e per la grandezza della Patria.

Il giovane oratore alla fine della sua breve ma elaborata esposizione è stato vivamente applaudito.

LA TERZA CONFERENZA

Domani venerdì terza conferenza. Oratore sarà il signor Russo Ruggero già favorevolmente conosciuto e tratterà del tema «Fascismo demolitore e ricostruttore».

Da GEMONA

Una scuola devastata

(4).. — La notte passata, indisturbati, uno o più marioli penetrarono nelle aule della scuola del sobborgo Lessi e fecero un rastrellamento di oggetti: sedie, sgabelli ecc. e di tutto ciò se ne impossessarono per proprio o altrui uso.

Le insegnanti signorine Adalgisa Elia e Maddalena Madrassi stamani giunte per le lezioni, nella scuola, videro con sorpresa tutto sossopra e constatarono il furto degli arredi. Ne avvertirono tosto la Direzione e il Municipio. Furono subito iniziate le più diligenti indagini per l'arresto dei marioli.

PREZZI DEI VIVERI

Ecco i prezzi dei generi annonari in vigore a datare dal 1. maggio 1927:

Riso camolino extra al Kg. L. 2.05 — Riso camolino corrente al Kg. L. 2 — Farina di granoturco gialla nostrana al Kg. L. 1.20 — Farina di granoturco estera bianca al Kg. L. 1.15 — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna al Kg. L. 3.30 — Pasta alimentare nostrana al Kg. L. 3 — Zucchero cristallino al Kg. L. 7.20 — Zucchero raffinato al Kg. L. 7.40 — Olio di semi al litro L. 7.30 — Lardo e strutto al Kg. L. 9.50 — Conserva di pomodoro in barattoli al Kg L. 4.50 — Conserva di pomodoro sciolta al Kg. L. 5.50 — Stoccafisso Hammerfest al Kg. L. 5.50 — Formaggio di latteria fresco al Kg. L. 11.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

SOTTO I CIPRESSI

(4). — L'improvvisa morte del compianto ex-combattente Enrico Re, ha procurato forte cordoglio nella grande famiglia combattentistica.

Il combattente Re, dopo aver preso parte alla campagna libica ha partecipato all'ultima grande guerra distinguendosi sempre nel Corpo dei bersaglieri mostrando grande valore nelle varie azioni svoltesi sul Carso e sull'Altipiano di Asiago.

Ai funerali che ebebro luogo nella mattinata di oggi ha partecipato l'intera popolazione di Pozzuolo.

Alla famiglia del valoroso soldato le nostre vive condoglianze.

Da CORMONS

Un saluto

Ieri sera, all'Albergo «Ai due Fratelli», ebbe luogo la riunione di tutti i giocatori di calcio, che vollero salutare, con una riuscitissima bicchierata, la partenza per il servizio militare del terzino Riccardo Revelant, colonna della squadra e forse il miglior giocatore «granata».

Pronunciò parole di saluto al partente il presidente del Dopolavoro sig. Simonit, e fu distribuita a ogni giocatore una fotografia della squadra, che disputò così onorevolmente il campionato.

La "Coppa Arpinati,,

Domenica, sul campo di via Bancaria, verrà giocato dalla squadra concittadina la terza partita per la Coppa Arpinati. Ospite sarà la squadra del Dopolavoro di Trieste, che ottenne ottimi successi nel suo girone di terza Divisione, e che recentemente, appunto in una partita di Coppa, battè con ben 4-1 la pur buona squadra degli Amatori di Gorizia, ben conosciuta a Cormons. Se i cormonesi riusciranno a vincere la difficile partita, possono nutrire ancora speranze per una buona classificazione in questo torneo, che sì strane vicende ha avuto per i «granata» nelle due prime giornate di gara.

Battuti, infatti, e sul loro campo, con 3-0 dal Muggia, in modo veramente inspiegabile, poichè bisogna ricordare che la Cormonese non ha mai perdute partite ufficiali con più di due goals di differenza anche in campo avversario e questo anno nessuno squadra le aveva segnato più di due goals, domenica scorsa seppero imporsi brillantemente a Cervignano sulla «Pro» strappando agli avversari una preziosa vittoria e aggiudicandosi i primi punti in classifica.

Domenica, pertanto, una vittoria è assolutamente necessaria, per non perdere il contatto con il Muggia e se la Cormonese sarà al gran completo, come è probabile e se il pubblico sarà numeroso ed entusiasta non ci sembra impossibile una affermazione dei concittadini che vanno di domenica in domenica migliorando di forma.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 3	MILANO 4	TRIESTE 3	TRIESTE 4
Rend. 3.50 %	64.—	64.—	64.30	64.30
Consol. 5 %	79.30	79.—	79.50	79.50
Obbl. Venezie	—.—	—.—	63.65	63.85
Francia	76.15	74.75	76.50	74.60
Svizzera	372.50	365.50	375.—	365.—
Londra	94.30	92.25	95.15	92.30
New York	19.40	18.99	19.50	19.—
Berlino	460.—	451.—	463.—	450.—
Vienna	274.—	267.—	276.—	268.—
Romania	12.20	12.10	12.50	12.—
Belgio	269.—	265.—	273.—	267.—
Spagna	342.—	335.—	345.—	337.—
Praga	58.25	56.20	58.—	56.50
Ungheria	339.—	330.—	340.—	333.—
Albania	375.50	368.—	377.—	367.—
Jugoslavia	34.25	33.30	34.50	33.50
Grecia	—.—	—.—	26.25	25.50

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

BANCHI, VETRINE, TABELLE, Cartoleria, Giocattoli, ecc. liquidansi qualunque prezzo Via Vittorio Veneto 49 — Udine.

COMMESSO confezioni Uomo cercasi da Magazzino specializzato; esigesi perfetta conoscenza dell'articolo confezionato e drapperia; primario venditore, capace vetrine confezioni. Posto di fiducia, posizione avvenire; età 25-35 anni. — Offerte dettagliate Magazzini «Innovazione» Parma.

AFFITTASI VILLA presso Udine linea tram Tricesimo. — Rivolgersi: Bar Cot... terli — Udine.

Cronache Goriziane

Vita Sindacale

Assemblea dei rivenditori di privative

GORIZIA, 4.

L'Ufficio Stampa dei Sindacati Nazionali fascisti comunica:

Presso la Sede della Federazione Provinciale dei Sindacati nazionali fascisti di Gorizia, è seguita ieri alle ore 15 la assemblea costitutiva dell'Associazione Nazionale Fascista dei rivenditori di privative per la Provincia di Gorizia.

Era scusata l'assenza del Segretario Generale Nazionale signor Michele Rambelli a quella del suo delegato, signor Perini di Udine.

Assume la presidenza il Segretario generale della Federazione Provinciale di Gorizia, signor Nino Chiarelli il quale porta un saluto augurale alla numerosa assemblea e spiega in un lucido e conciso discorso gli scopi fondamentali del Sindacalismo Nazionale.

Il signor Giuseppe Ricciotti Gremese, segretario di zona della categoria, ringrazia il segretario generale della Federazione di Gorizia per il suo intervento ed il suo appoggio, illustra con alate parole la figura del Segretario nazionale signor Rambelli tipico esempio di lavoratore e propugnatore degli interessi della classe ed invoca la completa solidarietà di tutti gli esercenti gli spacci di privative per addivenire alla costituzione di una forte associazione provinciale. Riprende la parola il Segretario generale signor Nino Chiarelli il quale svolge brillantemente il primo numero dell'ordine del giorno sulla «nuova legge sul riordinamento delle privative» ed esclude senz'altro la eventualità di una fusione con associazione provinciale vicina in quanto Gorizia è provincia e deve avere in ogni campo della sua attività il suo centro, tutti i suoi organi direttivi provinciali al completo.

Viene poscia eletto il Direttorio provinciale nelle persone dei signori Azzolini — Gremese — Mazzi — Sardagna — Suppanic: questo si è riservato di eleggere i fiduciari di zona. Dopo alcune raccomandazioni fatte dai signori Sardagna e Azzolini l'assemblea coi più fervidi auguri, si è sciolta inviando il seguente telegramma al Segretario Nazionale signor Rambelli: «Assemblea Tabaccai riuniti assemblea generale straordinaria sotto presidenza segretario generale sindacati Gorizia invia saluto cordiale affettuoso — GREMESE».

Sindacato Falegnami ebanisti

Ieri alle ore 19.30 presso la sede centrale dei Sindacati Nazionali Fascisti si è riunito al completo il Direttorio del Sindacato Falegnami ebanisti presieduto dal vicesegretario generale signor Roberto Bertolini.

Questi ha subito illustrato con rara competenza un abbozzo di Contratto collettivo di lavoro in armonia coi principi fondamentali della recente «Carta del Lavoro» promulgata dal Gran Consiglio Fascista.

Dopo ampia e serena discussione il Direttorio ha demandato alla Segreteria generale della Federazione Provinciale dei Sindacati il mandato di compiere il contratto definitivo, da approvarsi in una prossima riunione.

Il Direttorio del Sindacato pertanto resta così definitivamente costituito: Segretario: Pellegrini Domenico — Vicepresidente: Frank Riccardo — Membri: Glessich Antonio, Cumar Amedeo, Gelmucci Enrico, Cadin Giuseppe, Zanetti Arrigo, Simone Antonio.

Dimissioni accettate

Si informa che in data 2 corrente mese questa Segreteria Generale ha accettato le dimissioni del signor Lodovico Zubin da Segretario del Sindacato Provinciale dei Panettieri e Dolcieri, e pertanto il signor Zubin non fa più parte della nostra famiglia sindacale.

Tragico tentativo di un sergente di fanteria

Nei pressi della Madonna della Castagnevizza, stamane, un giovane sergente, tale Ugo Di Lucia, di 26 anni, del 7 Fanteria di stanza a Venezia, con un atto disperato ha cercato di por fine ai propri giorni sparandosi un colpo di rivoltella alla regione cardiaca.

Il disgraziato fu soccorso prontamente da uno studente che si trovava in quei paraggi. Il giovane soldato teneva nella mano sinistra la fotografia di una giovane donna, nell'altra una rivoltella Browning ancora fumante. L'infelice giovane fu sollevato dai militi della Croce Verde accorsi sul posto e trasportato all'Infermeria presidiaria. Lo stato del Di Lucia si mantiene gravissimo.

Intorno alla ragione che indussero il disgraziato al triste passo si deduce dall'atto supremo in cui fu trovato giacente trattarsi di dispiaceri di cuore.

Ciclista vittima di una disgrazia

Sulla strada che da Riofreddo conduce a Mauth è avvenuta ieri sera una grave disgrazia vittima della quale è rimasta certo Grinwaldi Massimiliano, di anni 34, da Malborghetto, elettricista.

Il Grinwaldi intento a percorrere con una bicicletta la strada di Riofreddo a causa dell'oscurità e della discesa, andava a sbattere violentemente contro una parete di roccia. Il colpo è stato violento. Il disgraziato cadde pesantemente al suolo senza dare segno di vita. Più tardi fu soccorso da alcuni pietosi passanti che lo trasportarono al prossimo ambulatorio medico. Gli fu riscontrato la frattura della base del cranio, la frattura della mandibola inferiore e una grave commozione cerebrale.

Poche ore dopo il fatto il povero Grinwaldi cessava di vivere.

Itinerario delle gite del Libertas

La Direzione del Club Ciclistico «Libertas» comunica il seguente itinerario delle gite sociali progettate per il primo semestre corrente:

8 maggio — Gorizia, Capriva, Gorizia, chilometri 20, direttore di marcia Pietro Bertos.

15 maggio — Gorizia, Sella del Bivio, Montespino, Gorizia, chilometri 35,6, direttore di marcia Mario Marega.

22 maggio — Gorizia, Cormons, Dolegna, Prepotto, Cividale, Corno di Rosazzo, Gorizia, chilometri 65, direttore di marcia Edoardo Bregant.

29 maggio — Gorizia, Devetachi, Doberdò, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, chilometri 46, direttore di marcia Antonio Vallig.

5-6 giugno — Gorizia, Caporetto, Passo del Predil, Tarvisio, Pontebba, Udine, Gorizia, chilometri 242, direttore di marcia Carlo Gemignano Collenz.

Dato l'interesse di questa marcia ciclistica, i soci sono stati invitati a partecipare numerosi al giro interessantissimo, istruttivo e dilettevole.

6 giugno — Gorizia, Brazzano, Quattro Venti, Cormons e Gorizia, direttore di marcia Gino Campestrini.

12 giugno — Gorizia, Cormons, Borgnano, Medea, Mariano, direttore di marcia Carlo Rascovez.

19 giugno — Gorizia, Palmanova, Gorizia, chilometri 63, direttore di marcia Giuseppe Lipizer.

26 giugno — Gorizia, Volzana, Tolmino, Gorizia, S. Lucia, Tolmino, Gorizia, direttore di marcia Giuseppe Jachin.

5 luglio — Gorizia, Grado, Gorizia, direttore di marcia Antonio Ziani.

I militi della Croce Verde

al concorso di Prato

Quest'anno, ad iniziativa della pubblica assistenza di Prato «Avvenire» avrà luogo in quella località un importante concorso delle Società di pubblica assistenza di tutt'Italia.

Tale concorso sarà tenuto il giorno 7 e 8 maggio corrente. Una squadra di militi della Croce Verde goriziana, attrezzata di tutto l'armaamentaria alla pubblica assistenza parteciperà a questo grande concorso, sotto la personale direzione del signor Lelio Baggiani, fondatore della Croce Verde goriziana.

Coi militi si recheranno pure a Prato alcuni dirigenti di questa fiorente e benemerita cittadina istituzione per assistere all'utile ed importante convegno.

La Croce Verde goriziana si presenterà al concorso coi migliori militi che negli infortuni pubblici hanno già dato prova di sapersi adoperare mirabilmente data l'istruzione di cui finora hanno goduto e della quale fecero ampio profitto.

Il mercato delle frutta ed ortaglie

Il mercato delle frutta ed ortaglie sarà aperto per la vendita all'ingrosso il giorno 16 maggio, nel piazzale in Corso Giuseppe Verdi.

Il Podestà nell'intento di regolare il funzionamento del mercato ha affidato la sorveglianza del mercato stesso al Commissario d'annona, assistito da appositi agenti comunali.

Per la regolarità del commercio è stato raccomandato ai rivenditori di presentarsi al mercato con la loro merce prima dell'ora d'inizio delle compravendite e di munirsi dei documenti comprovanti la loro idoneità.

Cade dalla sedia e si frattura il femore

Ieri a tarda notte la Croce Verde dovette trasportare all'Ospedale Comunale tale Antonio Zgada, di 54 anni, da Passo di Piedicolle il quale trovandosi seduto sopra una seggiola cadde a terra rfatturandosi il femore destro.

I PREZZI ALL'INGROSSO

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Commissario signor Antonio Orzan, ha pubblicato il 26° listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, addì 2 maggio 1927, comprendente le seguenti voci:

Riso originario raffinato al quintale da L. 172 a 178 — Riso originario brillato da L. 80 a 185 — Farina granoturco gialla da L. 90 a 92 — Pasta alimentare comune (compreso imballo) da lire 295 a 300 — Zucchero cristallino da L. 667 a 670 — Olio comune di semi (franco fusto) da L. 625 a 630 — Lardo nostrano da L. 760 a 780 — Lardo americano da L. 630 a 640 — Strutto nostrano o americano da L. 735 a 745 — Caffè coloniale comune da L. 2025 a 2050 — Baccalà da L. 370 a 380 — Orzo N. 10 da L. 175 a 180 — Fagioli seconda qualità da L. 165 a 170 — Fagioli prima qualità da L. 185 a 190 — Patate da L. 85 a 100.

I prezzi del lardo e dello strutto americano sono comprensivi del nuovo dazio d'importazione.

I prezzi sopra indicati non comprendono l'importo del dazio consumo.

SERATA BENEFICA

Questa sera al Verdi con grande concorso di pubblico ha avuto luogo la grande serata di beneficenza pro Congregazione di Carità.

Il successo è stato lieto.

Durante gli intervalli ha suonato la musica militare.

IMPIEGATO FESTEGGIATO

Il cav. Mario Perrìa, primo segretario della Procura Generale di Trieste, trasferito recentemente alla Procura Generale di Roma, è stato festeggiato nel pomeriggio di oggi dai colleghi della locale Procura e del Tribunale.

Al partente fu offerta una ricca medaglia d'oro in segno di benemerenze

LA STATUA DI S. TERESA

Il giorno 15 maggio, ad iniziativa dell'Unione femminile cattolica italiana, verrà benedetta alla chiesa francescana sul colle dei Castagni, una statua raffigurante S. Teresa. La benedizione sarà impartita dal principe arcivescovo di Gorizia.

RITIRO DI TESSERE

La segreteria dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo invita i propri soci di passare nei locali sociali nei giorni di giovedì e sabato, dalle 19 alle 20, per ritirare la tessera provvisoria della Unione.

STATO CIVILE

dal 24 al 30 aprile 1927

Nascite: maschi 4, femmine 6; nati morti maschi 1. Totale nascite 11. Morti: totale 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Adolfo Dugar meccanico con Anna Sfiligoi operaia di fabbrica — Lino Mattioni commerciante, con Iolanda Gaggioli, casalinga — Salvatore dott. Giamporcaro medico veterinario con Argia Fano casalinga.

Matrimoni: Giovanni Labinaz chimico con Elvira Zottig casalinga — Romano Bandel manovale con Margherita Maroga casalinga — Mario Vuico impiegato postale con Lucia Culot casalinga.

:: CRONACA UDINESE ::

Vita Sindacale

Il patto colonico è stato concluso

Ieri sera alle ore 20 si sono concluse le trattative fra i rappresentanti della Federazione Provinciale Agricoltori ed i rappresentanti dei Sindacati Fascisti, vertenti il capitolato per la conduzione dei fondi a mezzadria.

La Commissione dei Proprietari era costituita dai signori: dott. cav. Cosolo, Presidente della Federazione — ing. Pedoia, Fiduciario della Confederazione Nazionale degli Agricoltori — agr. Freschi — dott. Canciani — agr. cav. Leone Fuiatti.

Per i lavoratori agricoli erano presenti: Alberto Consarino, Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale — dr. Gino Roiatti — De Lotto Eugenio — Cinti Leonardo per i Sindacati coloni; e la Commissione dei Coloni composta dai mezzadri: Lovisa Marco — Bortolin Cesare — Muzzin Enrico — Merlo Guerrino — Zucchetti Pietro — Gabbana Virgilio — Milan Carlo e Giusti Secondiano

La riunione che è stata ispirata ad un tono di cordialità e di reciproca collaborazione fra le parti, ha dato ottimi risultati, poiche il patto segna dei sensibili miglioramenti su quello già scaduto e a suo tempo disdettato.

Infatti per la Direzione Tecnica ed Amministrativa della mezzadria che spettava unicamente al locatore è stato aggiunto che deve venire sentito anche il parere del mezzadro. La durata del capitolato è stata fissata in tre anni salvo tacita rinnovazione, mentre il contratto individuale, che regola i rapporti, ha inizio coll'11 novembre 1926 fino al 10 novembre 1927, rinnovabile tacitamente di anno in anno.

Il termine utile delle disdette è stato fissato al 31 marzo. Le disdette sono poi regolate in modo che, prima dell'intimazione giudiziale le parti devono renderne edotte le rispettive organizzazioni sindacali per tentare la conciliazione.

Il Capitale Bestiame, ferme restando le condizioni di fatto esistenti, potrà essere fornito, secondo gli usi vigenti nel Friuli, o dal Proprietario o metà dal Proprietario e metà dal mezzadro, o tutto del mezzadro.

Si è potuto così stabilire che la stima della stalla sarà fatta alla consegna ed alla riconsegna del fondo, mentre del bestiame in movimento verrà segnata di volta in volta la quota corrispondente. Con questa innovazione alla stima della stalla, si è voluto eliminare l'inconveniente che nelle stime annuali apportano le oscillazioni dei prezzi del mercato.

Per il latte è stato fissato che di regola esso servirà per il bisogno della famiglia colonica.

Quando la stalla è indirizzata allo sfruttamento del latte il residuale sarà diviso a metà.

Per le zone litoranee e malariche e di recente bonifica idraulica, ove la produzione del latte è nulla, si è provveduto a far corrispondere gratuitamente ai componenti la famiglia colonica, il latte necessario.

E' stato infine precisato che il fondo dato a mezzadria dev'esser dato secondo il criterio della capacità lavorativa della famiglia colonica allo scopo di eliminare gl'inconvenienti della insufficienza o esuberanza di braccia lavorative.

Così pure i locali di abitazione devono rispondere alle esigenze della famiglia ed i fabbricati devono essere atti e sufficienti alle attività, alle colture e alle Industrie dell'Azienda.

Per gli attrezzi sono stati precisati quelli che spettano al colono, ed è stata fissata la quota di manutenzione a carico del proprietario.

Per i lavori straordinari venne precisato che restano escluse le prestazioni d'opera gratuite. Per i conti colonici vennero posti, con sufficiente chiarezza, i doveri spettanti all'amministrazione per la regolare tenuta dei conti stessi e stabilite le modalità di tempo per la liquidazione delle contabilità.

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, Alberto Consarino, ha dato comunicazione dell'avvenuta stipulazione del patto all'Ill.mo signor Prefetto della Provincia ed al Segretario Federale politico on. Zimolo.

Avanguardia giovanile fascista

(Sezione di Udine)

L'Ufficio Stampa comunica:

Gli Avanguardisti sono comandati a presentarsi in sede il giorno 6 alle 18 per presenziare ad una importante assemblea.

Le assenze non giustificate saranno punite con tre mesi di sospensione e pubblicate sull'ordine del giorno.

Il Triumvirato.

Università popolare

"Il Canto nella Scuola d'oggi„

Questa sera, alle ore 20.30, nel Teatrino della Palestra di via Dante, l'egregio maestro Luigi Garzoni terrà una conferenza corredata da esecuzioni individuali e corali di alunni di tutte le classi elementari sul tema: «Il canto della Scuola d'oggi».

Per questa serata di eccezionale importanza sono state invitate le maggiori autorità locali.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci in Piazza XX Settembre, la Cartoleria Miani e alla porta del Teatrino della Palestra al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci. Scolari e studenti L. 2.

Il programma

Ecco l'attraente programma che verrà eseguito:

Parte Prima — (classi I, II e III):

Canti religiosi — 1. Popolare: Prima Preghiera — 2. Garzoni: O Signore, dei pargoli... — 3. Popolare: Dormi, dormi, bel bambin — 4. Corale del 1600: O Santissima.

Canti Patriottici — 5. Battistini: Passa il reggimento — 6. Popolare del 1848: E la bandiera... — 7. Garzoni: Sorgi ne la tua gloria.

Canti ricreativi — 8. Popolare: Ninna, nanna, o piccolino — 9. Giacchetti: Il ragno — 10. Visonà: Le manine — 11. Travaglia: O bel grillo — 12. Popolare: La bella pallina — 13. Garzoni: La Befana — 14. Popolare: Risveglio di primavera.

Parte Seconda (classi IV e V):

Canti Religiosi — 1. Garzoni: Padre nostro — 2. Giacchetti: O Madonnina bella — 3. Gregoriano: Victimae Paschali — 4. Verdi: La Vergine degli angeli — 5. Beethoven: Inno al Creatore.

Canti Patriottici — 6. Meneghetti: Canzone del Grappa — 7. Canto di soldati: Dove sei stato, mio bel alpino? — 8. Zardini: Stelutis alpinis — 9. Garzoni: Inno di Osoppo — 10. Garzoni: Al milite ignoto — 11. Blanc: Giovinezza.

Canti ricreativi — 12. Gregoriano: Ut queant laxis... — 13. Travaglia: Le note musicali — 14. De Lorenzi: La canzone delle ciliege — 15. Garzoni: Campane a festa — 16. Puccini: Ninna, nanna: E l'uccellino... — 17. Garzoni: Campane di Pasqua — 18. Biffi: Il canto del mattino — 19. Garzoni Nido di rondine — 20. Villotta: Su la plui alte cime — 21. Villotta: O ce biel cis'cel a Udin.

Gita dell'O. E. U. Dopolavoro

La Società O. E. U. indice per domenica 8 corrente una gita al Monte Ledis (1055) col seguente programma:

Ore 6,20 — Partenza da Udine per Venzone.

Ore 8 — Arrivo a Venzone e partenza a piedi per il M. Ledis.

Ore 19.25 — Arrivo a Udine.

La gita facile ed attraente è libera anche ai non soci previo versamento della tassa di iscrizione di L. 1.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 20.30 alle 21.30 fino a sabato 7 maggio p. v.

Per i possessori di Consolidato

Abbiamo da Roma, 4:

Il Ministero delle Finanze comunica:

Con R. D. 3 febbraio 1927 N. 89 è stata autorizzata l'estensione ai certificati nominativi di rendita del consolidato 3,50 per cento 1906, del modo di pagamento degli interessi più semplice e spedito che è già in vigore per i certificati del consolidato 5 per cento. I certificati nominativi del consolidato 3.50 per cento — 1906 — che si trovano in circolazione, saranno pertanto muniti di un nuovo foglio di ricevute mediante il distacco delle quali alla rispettiva scadenza l'esibitore potrà riscuotere il corrispondente importo delle date semestrali di interessi.

Siffatto nuovo modo di pagamento comincerà ad essere attuato con la prossima semestralità di scadenza 1° luglio 1927. S'invitano pertanto i possessori dei certificati nominativi del consolidato 3.50 per cento 1906 a depositarli sollecitamente nelle rispettive sezioni di R. Tesoreria provinciale presso le quali il pagamento delle rate semestrali si trovi ora assegnato affinchè vi sieno uniti i relativi fogli di ricevute e sia resa in tal guisa possibile senza ritardo la riscossione delle date semestrali che scadrà il 1° luglio p. v.

Sono esclusi dal nuovo modo di pagamento e quindi non devono essere depositati presso le Sezioni di Tesoreria i certificati annotati di vincoli di usufrutto o il pagamento sia subordinato a speciali condizioni; rimanendo per essi, come già per quelli simili del consolidato 5 per cento, invariato il modo di riscossione degli interessi attualmente in uso.

Qualsiasi possessore di certificati, siano essi intestati a lui o ad altri, potrà effettuarne il deposito presso la detta Sezione di R. Tesoreria. Dovrà a tale uopo descriverli progressivamente secondo il numero di iscrizione, su apposite distinte che saranno distribuite dalla stessa Sezione di R. Tesoreria. Una parte della distinta, debitamente firmata dal capo della Sezione di R. Tesoreria o da chi ne faccia le veci e dal cassiere e munita dal sigillo di ufficio, sarà restituita per ricevuta all'esibitore dei titoli. Su semplice presentazione del rilascia di tale ricevuta ossia all'esibitore di essa verrà a suo tempo effettuata la consegna dei certificati muniti dei relativi fogli di ricevuta.

Riduzione del 50 per cento per il Congresso Eucaristico marchigiano

Per il Congresso Eucaristico marchigiano-adriatico, che si svolgerà in Ancona dal 10 al 15 corrente maggio, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso che non solo dalle Marche ma da ogni stazione del Regno, compresa la Sicilia, vengano rilasciati dal 5 al 16 corrente, biglietti ferroviari Mod. C I 202 per Ancona, con la straordinaria riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale. Tempo utile per il ritorno 10 e 21 maggio.

Tutti coloro che intenderanno usufruire di detto ribasso devono munirsi di un qualsiasi documento, rilasciato dal Comitato o dalle autorità ecclesiastiche locali (arcivescovili, vescovili, ecc.) da presentarsi allo sportello della stazione o di agenzie ferroviarie per il ritiro del biglietto dal quale documento risulti che il richiedente si reca ad Ancona a prendere parte al Congresso Eucaristico.

La festa dei quarantini

Anche quest'anno coloro che nel corso del 1927 verso l'infinito, hanno compiuto o compiono il quarantesimo anno di età, intendono festeggiare la seconda coscrizione con un lieto e fraterno convegno. Vi sarà una gita con relativo banchetto e la festa sarà organizzata per il prossimo agosto.

Frattanto, il signor Otello Feruglio ha diramato numerose circolari ai coetanei e poichè da parecchi si attende ancora l'adesione, tutti coloro che hanno ricevuta la circolare o coloro che intendono partecipare al convegno, sono invitati alla riunione che si terrà domenica prossima alle 10 ant. nei locali della Trattoria al «Telegrafo», in vicolo Caiselli.

La Compagnia dialettale udinese al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, alle ore 20.30, nei locali del Dopolavoro Ferroviario, l'ottima e brava compagnia dialettale udinese diretta da Vittorio de Faccio darà, prestandosi gentilmente, una recita della quale diamo l'attraente programma: «Ultime serenade», un atto di Smaniotto — «Amor in canoniche», tre atti di Pellarini — «Feminis», un atto di Fabiane.

E' facile prevedere un grande concorso ed un nuovo successo per gli artisti.

Una gita degli ex-alpini a Tricesimo

La Sezione di Udine dell'A. N. Alpini comunica a tutti i soci, gruppi e sezioni vicine, che sabato, 7 corrente, alle ore 19.25 partirà da Porta Gemona un tram speciale per Tricesimo dove verrà consumata una modesta cena dai fratelli Boschetti, a base di asparagi accompagnati da dolci note di canzoni alpine della fanfara del Gruppo locale.

Le adesioni delle Sezioni e Gruppi vicini saranno inviate direttamente al Capo Gruppo di Tricesimo signor Pietro Ellero entro venerdì 6 corrente, mentre per i partecipanti della Sezione si prenotano presso il nostro consocio Galliussi, Cartoleria G. B. Cremese, via Cavour, entro venerdì.

A cena ultimata e a volontà dei partecipanti si farà ritorno a Udine con tram speciale.

E' prescritto il cappello alpino.

Conferenza sull'aeronautica

Domani, alle ore 18, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il tenente colonnello pilota aviatore dott. cav. uff. Mario Pergolani, console generale della M. V. S. N., parlerà su «Ali impero d'Italia».

La interessante conferenza è indetta dal Comitato Udinese di Propaganda Aeronautica.

Un caso di tetano

Ieri, alle 18, fu accolto all'Ospedale il ragazzo undicenne Tarcisio Bernardis di Pompeo, da Lavariano, frazione del Comune di Mortegliano, ed ivi residente. Il dr. Tomadoni constatò al Bernardis il tetano traumatico sviluppatosi in seguito a ferita al dorso del piede destro, prodotta, accidentalmente, 12 giorni fa, lavorando in campagna; la prognosi è riservata.

Una gamba ferita

Alle ore 20 di ieri fu accompagnato all'Ospedale il bambino di cinque anni Dante Palumbo di Luigi, nato ad Aquila e residente ad Udine, in via Caltanissetta. Il dr. Maieron, che lo visitò, gli riscontrò una vasta ferita lacero-strappata alla gamba destra, dichiarata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il bambino giocava con altri suoi coetanei, uno dei quali, accidentalmente, lo colpì con un sasso.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Rino Piccinini il dott. Arminio Cantoni ha offerto L. 5 alla Casa di Ricovero.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e spinaci - Cotolette alla milanese - Contorno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Ieri il Tribunale ha condannato a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e L. 300 di multa tale Giovanni Schiff fu Giuseppe di anni 38, da Bagnaria Arsa. Egli era imputato di offese al Capo del Governo.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'Operetta trionfa

Anche ieri sera numeroso pubblico salutò con vivo entusiasmo l'operetta di Reggio, «Bergerette», musicata dal m° Ferrarese, nuovissima per Udine. Lo svolgimento dei quattro quadri d'azione è animato da una spigliata gaiezza di dialogo e di musica, molto bene istrumentata. La coppia Orizona-Navarrini colse nuovi allori e bissò varie danze, si scambiò perfino la bacchetta direttoriale al finale del primo atto, quando discese allo scanno del maestro. La soprano Edy D'Alba confermò l'ottima impressione destata l'altra sera, con squillante sfoggio di bella voce, armoniosa e simpatica, ricca di note acute sostenutissime. Il tenore signor Baldini la accompagnò molto degnamente.

Il pubblico si divertì un mondo e ammirò la lussuosa messa in scena, la grande varietà e ricchezza di costumi elegantissimi e originali.

Il corpo di ballo è molto armonico ed affiatato. Buoni i cori e l'orchestra.

Il crescente successo della Compagnia afferma l'ottima qualità degli elementi che la compongono.

Stasera ripresa della «Vedova Allegra» di Franz Lehar.

L. G.

CRONACA SPORTIVA

L'Udinese a Monfalcone
L'iniziativa "Cotterli",
per una carovana di «soupporters» al seguito

Per disposizione federale l'Udinese disputerà la sua terza partita a Monfalcone contro la locale squadra del C. N. T.

A tutti è nota l'importanza di tale match, nel quale l'Udinese giocherà la migliore carta onde prendere decisamente la posizione di comando nel girone «C». D'altra parte i focosi avversari di domenica, lusingati dall'ultimo successo sulla Triestina, lotteranno a fondo per conquistare quel vantaggio che sarebbe loro indispensabile per contrastare il primato all'Udinese che goderà in seguito di due partite a Udine nel confronto dei bianchi che con domenica esauriscono gli incontri in casa propria.

Il crescendo dell'Udinese ha dato nuova vita e nuove speranze ai soupporters bianco-neri che attendono la grande affermazione della squadra del cuore. L'ultimo immeritato 5 a 2 di Monfalcone dev'essere cancellato con una prova chiara, convincente, ma sulle probabilità delle squadre ritorneremo domani.

Pertanto il rubicondo ed appassionato Cotterli ha combinato con la S.A.F. per uno speciale servizio automobilistico Udine-Monfalcone con partenza da Udine alle ore 13 e ritorno subito dopo la partita. Parecchie sono già le adesioni pervenutegli, ma per speciali accordi si raccomanda a chi intende far parte della «carovana d'incoraggiamento» a volersi prenotare al più presto possibile presso il «Bar Cotterli».

Ricordiamo che la spesa di andata e ritorno è di L. 18 e che a Monfalcone, dopo il probabile caldo... viaggio, il signor Cotterli offrirà agli inscritti un delizioso e fresco calice di birra!

E' l'entusiasmo che ritorna!

G. Masseri

Il prossimo incontro Italia - Spagna

BOLOGNA, 4.

L'inaugurazione del Littoriale, il grandioso stadio sportivo creato dallo on. Arpinati e che tutti ammirano, coinciderà con un avvenimento di eccezione, con la più importante competizione calcistica dell'annata. Il 29 maggio saranno infatti di fronte le squadre nazionali d'Italia e di Spagna.

L'avvenimento sarà convenientemente illustrato di mano in mano si avvicinerà la data di effettuazione; diamo ora qualche notizia riguardante il calcio spagnuolo.

Lo sport della palla al calcio in Spagna ebbe i suoi inizi nei primi anni del ventesimo secolo e prese grande sviluppo specialmente in Catalogna, ma un campionato completo non lo si ebbe che colla stagione 1913-1914. Ad ogni modo la Reale Federazione, di cui è presidente onorario il Re Alfonso XIII e presidente effettivo De Sosterres, riconosce le seguenti squadre come campioni di Spagna: 1905, 1906, 1907, 1908 Madrid; 1909 Ciclista S. Sebastiano; 1910 Athletique Bilbao e Barcellona; 1911 Athletique Bilbao; 1912 Barcellona; 1913 Racing di Irem e Barcellona; 1914, 1915, 1916 Athletique Bilbao; 1917 Madrid; 1918 Real Union Irem; 1919 Arenas di Bilbao; 1920 Barcellona; 1921 Athletique Bilbao; 1922 Barcellona; 1923 Athletique Bilbao; 1924 Real Union Irem; 1925, 1926 Barcellona.

L'attività internazionale ebbe inizio con le Olimpiadi di Anversa e ottenne subito ottimi risultati. Fino ad ora la squadra spagnola ha giocato ventidue partite internazionali chiuse con 18 vittorie, 3 sconfitte e un esito nullo. Con l'Italia la Spagna ha sostenuto tre incontri: a Milano il 9 marzo 1924 terminato zero a zero; a Parigi durante le Olimpiadi, dove l'Italia ottenne una vittoria meravigliosa per uno a zero; e a Valenza il 14 giugno 1925, dove la Spagna si prese la rivincita per uno a zero.

Il portiere Zamora ha fatto parte della squadra nazionale in tutti i ventidue «matches»; dopo di lui Samitier ha sostenuto sedici incontri, Pena quattordici, Piera tredici, Acedo undici e Vallana dieci.

Per la squadra che verrà a giocare a Bologna sappiamo che i candidati più in vista sono: Zamora, Oscar, Otero, Portas, A. Olaso, Pratz, Cornjevo, Carmelo, Gabriel, Lafuente, Colburn, Oscar, Galatas, Valderrama, J. Olaso, Vallana, Pasarin, Gamborena, Pena, Piera ed Errazquin. Altri giocatori si sono messi in ottima luce in questi ultimi tempi ed è probabile che siano giocate delle partite di selezione per la definitiva scelta dell'undici spagnuolo. Da ciò si deduce che la Spagna intende venire a Bologna ben agguerrita e decisa a contrastare validamente il passo agli azzurri d'Italia.

Stato Civile

(3 e 4 maggio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Sbrana Gino commesso postale con Bellomia Concetta casalinga — Concari Pompeo tecnico con Silvestri Claudia civile — Brizio Angelo geometra con Grignaschi Bianca impiegata postale.

Matrimoni

Cantoni Luigi tecnico con Madrassi Maria civile.

Morti

Marcuzzi Rosa di Massimo di mesi 10 — Piccini Giovanni fu Giuseppe di anni 49 muratore — Franceschi Antonio fu Abramo di anni 62 possidente — Nadalutti Gio. Batta fu Domenico di anni 68 esercente

Fra Libri e Riviste

Il sovrano della risata

L'ottimo editore, bizzarro e alacre, Formiggini, di Roma, ha elargito alla sua Collana dei «Classici del ridere» cinque volumetti contenenti il poema del riso «Gargantua e Pantagruel» di Francesco Rabelais, tradotti dal Passini. Appare, quindi, credo per la prima volta, alla ribalta della nostra letteratura, questo possente scrittore; e viaggiare con tutta la sua gaiezza, la sua musicalità, le sue meravigliose vicende è cosa veramente piacevole.

La vis comica che traspare da ogni dove stupisce, ammaestra, fa fremere lo spirito nostro: merito questo, s'intende, anche del buon traduttore.

Per chi non lo sapesse, Rabelais fu lo scrittore più interessante di un'epoca curiosissima: fu colui che si mise a cavalcioni del Rinascimento e della Riforma — rivoluzioni in ogni senso — e in quel lontano glorioso cinquecento sparse il suo riso su ogni idea, su ogni atto, su ogni cosa, sorridendo beato della gioia che vedeva dipinta sul volto dei lettori. Ed ora, dopo essere stato glorificato in Francia, si è fatto, con questa opera formigginiana, cittadino italiano. Onoriamolo pure noi, chè il genio non conosce confini nè barriere: e additiamolo all'amore, anzi al riso di chi vuol farsi buon sangue.

Chè l'opera è popolata di caricature maestre, di umorismo fervido, di ironie e di satire schioccanti, di facezie e di birbonate ridanciane: vi è in esso della filosofia e della monelleria, della ingenuità e della malizia, della licenza e della morale: il tutto fatto per divertire e innalzare l'animo nostro lungi dalla triste realtà quotidiana, in un regno dove c'è scoppietto di luci e pittura magica di fantasticherie.

Emanuele Fabbrovich.

Una pubblicazione fascista dell'on. Enrico Ferri

La «Biblioteca Mussolinia», diretta da Franco Paladino, si arricchisce di una nuova e interessantissima pubblicazione: «Mussolini, Uomo di Stato» (Edizioni Paladino, Mantova).

E' senza dubbio uno dei più interessanti studi sinora fatti su Mussolini e la notorietà dell'autore contribuirà in modo notevole alla diffusione. L'opuscolo conta i seguenti capitoli:

La sagoma antropologica di Mussolini — Gli italiani descritti da A. Herzen — Wilson, Lenin, Mussolini — Il «missionario» dell'ordine — Partito socialista e fascismo — Autorità e libertà — Le pubbliche libertà — L'Italia nel mondo — La politica interna — Lo Stato corporativo — Mussolini e i lavoratori — Dittatore o tiranno? — Mussolini adora una Dea: che è l'Italia.

La pubblicazione dell'on. Ferri merita la massima divulgazione fra le masse e l'autore ha fatto bene ad affidarla alla Casa Editrice mantovana, i cui opuscoli sono grandemente diffusi tra il popolo.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 4 maggio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.09	750.31	749.69
Pressione al mare	761.05	760.95	760.36
Temperatura	17.8	20.1	17.2
Umidità (0-100)	86	62	80
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	10	10
Stato del tempo	inc.	brutto	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22,7
Temperatura minima: 14,0
Acqua caduta: 4,8

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: sulla Russia e sulle Alpi

Pressione minima: sull'Europa Occidentale

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — L'abbassamento barometrico verificatosi sul Mediterraneo si ricollega col minimo profondo a 750 che soggiorna sulla Bretagna. Contemporaneamente l'elevata pressione dalla Russia si protende attraverso i Balcani fin sul Mare Egeo. In Italia dovunque diminuisce la pressione specialmente sul basso Adriatico. Gli annuvolamenti persiseranno e le probabilità di piogge si accentueranno anche sul Meridionale. Venti moderati al suolo con rituali raffiche intorno libeccio nel medio e basso versante tirrenico, intorno scirocco nel versante jonico, tra Greco e Levante nell'Italia superiore, intorno Levante nel versante Adriatico. La temperatura sarà ancora sciroccale con lieve abbassamento. Mare alquanto agitato sulle coste tirreniche.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenza da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.53 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore ... corriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.15 — Festivo 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.45 — 22.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.19.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.1 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.53 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.19 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.5 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.15 — da Clauzetto 5.55.

Arrivi a Lestans: ore 7.5 — a S. Daniele 7.45 — a Udine 9.15.

Partenza da Udine: ore 15.40.

Arrivi a S. Daniele: ore 16.45 — a Lestans 17.30 — a Maniago 18.30 — a Tramonti 19.10 — a Clauzetto 18.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTEPIN — 133

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Genovieffa sussultò.

— Sono già le tre!... — mormorò con inquietudine. Si avvicina l'alba!....... Rolando, bisogna partire...

— Sì, mia cara, ma tornerò...

— Presto, non è vero?

— Presto, sì...

— Quando?

— Domani l'altro, alla stessa ora...

— Resta inteso... Siate prudente...

— Non abbiate alcun timore.

I due amanti durarono fatica a sciogliere le loro mani unite e a dirsi un addio definitivo, ma la prudenza che testè aveva invocato Genovieffa imponeva una separazione.

Rolando calcò per un'ultima volta le labbra sulla fronte della sua diletta e si slanciò di fuori.

La fanciulla lo seguì con lo sguardo sin all'istante in cui la sua ombra scomparve sotto le grosse piante, poi richiuse la porta della palazzina, tornò nella sua camera, andò a letto e si addormentò, con la speranza in cuore.

Nel venire a Bry-sur-Marne il signor di Challins non aveva pensato ad informarsi se c'erano nella notte treni di ritorno.

Giunto alla stazione di Nogent, trovò le porte chiuse.

Un impiegato in servizio gli disse che non vi sarebbe stato alcun treno sino alle sei della mattina.

Dunque bisognava aspettare due ore almeno, passeggiando nei dintorni della stazione.

Rolando pensò esser meglio, malgrado la distanza, tornare a Parigi a piedi e si mise bravamente in cammino.

Dopo tre ore di viaggio giungeva in via San Domenico, e si coricava rotto dalla stanchezza.

All'alba tutte le nuvole accumulate dall'uragano della notte erano dissipate.

Un sole raggiante splendeva in un cielo sereno; ed i suoi raggi obliqui asciugavano gli ombrosi viali del parco di Bry-sur-Marne.

La signora di Garennes era mattiniera.

Prima di recarsi alla camera della sua signorina di compagnia, le venne l'idea di andare a fare un giro nel parco per respirare.

La baronessa camminava lentamente, pensando a Genovieffa e con gli occhi fissi a terra.

Percorreva il viale circolare nel quale nel corso della notte, abbiamo visto Rolando internarsi, dopo di avere scalato il muro.

Fissò macchinalmente gli sguardi sui contorni di un cespuglio.

Tutt'a un tratto si fermò.

Aveva visto nel terreno ammorbidito profonde tracce di passi.

Oltremodo attonita, un poco spaurita, volle sapere dove incominciavano quelle tracce e le cercò cogli occhi nell'interno del cespuglio in mezzo alle foglie strappate ed ai rami infranti.

Girando allora il cespuglio, la baronessa ritrovò le tracce sulla sabbia di un viale vicino e nei verdeggianti cespugli che costeggiavano il muro di cinta, e non le perdette di vista sino a un punto dove frammenti di calcinaccio, che indicavano una recente scalata, ingombravano il suolo.

Accanto a quei frammenti scorgevansi due impronte anche più profonde delle altre.

— Stanotte, sono entrati qui... — mormorò la signora di Garennes. — Sono saltati!... Ma chi? Forse dei ladri...

Munita del suo occhialetto si chinò per esaminare da vicino e attentamente le tracce da noi indicate.

— Un piede finissimo, un piede elegante e ben calzato ha lasciato queste orme.... — ella proseguì dopo un breve esame... — L'uomo che è entrato qui scavalcando quel muro portava stivaletti di buona fabbrica.... Che vuol dir ciò?

Nella speranza di trovare la spiegazione dell'enigma, la baronessa andò sino alla porticiuola, l'aprì, ed inoltrò sulla spiaggia lungo il muro di cinta. Sopra l'erba calpestata apparivano delle tracce di fango.

Le seguì sino al mucchio di ghiaia che aveva permesso a Rolando di raggiungere la cima del muro.

L'erba, al di là, non era più calpestata nè fangosa.

— La scalata ha avuto luogo qui — pensò la signora di Garennes. — L'è strana!...

Rientrò nel parco con l'intenzione di mostrare al giardiniere le osservazioni che aveva fatte.

Passò la prateria e incontrò la sua cameriera che portava un vaso da latte pieno insino all'orlo.

— E' il latte per la signorina Genovieffa? — le domandò.

— Sì, signora baronessa.

— Va bene... Glielo porterò io stessa.

La signora di Garennes prese il vaso da latte, giunse al corpo principale di abitazione, salì al primo piano, percorse il corridoio a invetriata che metteva alla palazzina ed entrò nella camera della fanciulla.

Genovieffa, come il giorno prima, si destò al rumore dell'uscio che si apriva, e si sollevò sul suo guanciale.

A prima occhiata, la baronessa osservò il viso quieto e sorridente della sua signorina di compagnia che sembrava avesse ricuperato un po' di vigore.

— Pare che abbiate riposato bene, cara fanciulla... — le disse con voce carezzevole e con accento d'ipocrita premura.

— Sì, o signora, e stamattina mi sento valida e forte...

— Che ne sia lodato il cielo! Ma non bisogna abusare di questa vigoria! Riposate ancora un poco... Adesso vi servirò una tazza di latte...

La baronessa aveva travasato nella bottiglia il contenuto del vaso da latte.

Riempì una tazza, la mise sopra un tavolino, poi scese al pian terreno.

Le persiane erano chiuse.

Essa le aprì.

Il sole ne approfittò per lanciare i suoi dorati raggi nella stanzetta dove Rolando e Genovieffa avevano passato quasi l'uno fra le braccia dell'altro.

La baronessa volse gli occhi in giro e non potè reprimere un gesto di stupore.

Vedeva sul pavimento lucido molte tracce di quel fango biancastro che si attacca alle suole sulle rive della Marna, quando le sponde sono inzuppate dalla pioggia o da una qualche inondazione.

Le tracce fangose andavano dall'uscio al canapè.

XL.

— La cosa è più che mai strana! — mormorò la signora di Garennes impallidendo — Il vagabondo notturno, l'uomo che ha scalato il muro del parco è entrato qui! Che accadde dunque a mia insaputa in questa casa? Genovieffa riceve qualcuno, la cosa è chiara, ma chi?

Tutt'a un tratto quasi sotto il canapè dove Rolando aveva adagiato Genovieffa svenuta, ella vide una carta spiegazzata.

Si chinò vivamente, allungò il braccio e prese quella carta.

Allora rialzandosi, la spiegò.

Sebbene tracciati col lapis, i caratteri erano sempre leggibili.

La baronessa lesse facilmente quanto segue:

«Mia cara,

«Domani sera entrerò nel parco alle undici e mezzo. Vi sarà facile uscire dalla palazzina che abitate e raggiungermi presso la porticiuola che dà in riva al fiume».

— Ah! l'indegna creatura!... — disse... «Essa ha un amante! un amante che osa venire a trovarla qui! in casa mia!..... E' il colmo dell'audacia e della imprudenza!..... Non conosco questa scrittura..... L'uomo che la... penetra in questa casa potrebbe...

(Continua).